



Conferenza dell'Autorità d'Ambito

ATTO N°173

OGGETTO: Approvazione delle risultanze tecniche relative all'applicazioni del nuovo metodo tariffario (MTI) per gli anni 2014-2015 ai sensi dell'art.5 della Deliberazione n.643/2013 dell'Aeeg. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti;

L'anno duemilaquattordici addì 28 marzo, nella sala ex-incubatore sita presso il Tecnoparco del Lago Maggiore in via dell'industria 29/3 a Verbania Fondotoce, convocata con avviso del 19/03/2013 protocollo n.230, in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore 15:00 inizia la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presenti	Assenti
Provincia di Novara - Presidente	Diego Sozzani	12,739	12,739	
Provincia del VCO	Alberto Preioni - delegato	12,261	12,261	
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Fasola	3,878		3,878
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Gaudenzio Sarino	1,318		1,318
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	3,801	3,801	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlaino	0,490	0,490	
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando	4,786	4,786	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,307	2,307	
B.T.O. 7 Media Valsesia	Renzo Rusca	3,828	3,828	
B.T.O. 8 Novara	Giorgio Dulio - delegato	7,332	7,332	
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Massimo Marcassa	7,912	7,912	
B.T.O. 10 Verbania	Michele Basilicata - delegato	2,276	2,276	
C.M. delle Valli dell'Ossola	Velonà Paolo - delegato	24,253	24,253	
C.M. del Verbano	Loredana Brizio	5,321		5,321
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi	Paolo Marchesa Grandi	7,498		7,498
TOTALE		100,000	81,985	18,015

Partecipano il direttore dell'Autorità d'Ambito, Paolo Cerruti e l'avv. Antonino Princiotta in qualità di assistente giuridico amministrativo.



Il Presidente della Conferenza, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 81,985/100 procede alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, invertendo l'ordine di svolgimento della seduta a seguito di espresso consenso dei presenti:

Approvazione delle risultanze tecniche relative all'applicazioni del nuovo metodo tariffario (MTI) per gli anni 2014-2015 ai sensi dell'art.5 della Deliberazione n.643/2013 dell'Aeeg. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti;

Illustrando l'intensa attività svolta dagli uffici in merito all'applicazione del nuovo metodo tariffario MTI 2014-2015, già considerato nel corso di precedenti incontri.

Il Presidente prosegue chiarendo che tale proposta, già anticipata a mezzo pec, è il risultato di un percorso condiviso con la Commissione tariffe (costituita dal Direttore, dal rappresentante della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola e dal rappresentante della Provincia di Novara) nonché di una procedura partecipata dai gestori affidatari del SII.

Tale scenario prevede incrementi tariffari differenziati in relazione ai reali costi gestionali e di investimento riconducibili alle diverse aziende operanti sul territorio di competenza dell'ATO 1. La proposta tariffaria presentata, pur prevedendo un importante incremento degli investimenti rispetto alla precedente pianificazione nonché un progressivo miglioramento del servizio reso all'utenza, conferma un spesa media annua inferiore rispetto al contesto regionale di riferimento. A tal proposito chiarisce che la predisposizione del Piano degli investimenti risulta definito sulla base di livelli obiettivi misurabili e temporalmente determinati.

Il Presidente conclude evidenziando che con l'approvazione delle tariffe 2014 si conclude, anche per il territorio di Idrablu SpA, il processo di omogeneizzazione tariffaria avviato fin dal 2007.

Nessuno intervenendo il Presidente Sozzani dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la seguente deliberazione.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

richiamato il D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art. 154 "Tariffa del servizio idrico integrato";

richiamata la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche", in particolare l'art. 8 "Tariffa d'ambito";

vista la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n°1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti l'organizzazione del servizio idrico integrato;

richiamata la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

vista la legge del 12 luglio 2011 n. 106, di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, che ha istituito l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua ed in



particolare l'art. 10, comma 15 che ha assegnato all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua le competenze già attribuite dall'art. 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche;

vista la legge del 12 luglio 2011 n. 106, di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, l'art. 10, comma 14 “L’Agenzia ... [ora l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas] *predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»*”;

preso atto dell'art. 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge del 22 dicembre 2011 n. 214, che, con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, ha previsto il subentro dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas nelle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici, stabilendo che siano esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481

considerato che l'individuazione della totalità delle funzioni spettanti all'Autorità, è demandata al DPCM di cui all'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; e ciò anche in relazione alle funzioni già attribuite alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche dall'articolo 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge n.70/11 e di cui l'articolo 10, comma 15, ha disposto il trasferimento.

preso atto che in data 3 ottobre 2012 è stato pubblicato il DPCM inerente l'individuazione delle funzioni di regolazione del servizio idrico integrato trasferite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. In particolare l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas:

[...]

c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;



f) *approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni. In caso di inadempienza, o su istanza delle amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti.*

visti gli atti e i provvedimenti adottati dall'AEEG per la regolazione dei servizi idrici e segnatamente:

richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 28 dicembre 2012 n.585/2012/R/idr *“Regolazione dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013”* e successive modifiche e integrazioni;

richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 27 dicembre 2013 n.643/2013/R/idr *“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”*;

preso atto delle determinazioni dell'Aeegsi n. 2/2014 DSID del 28 febbraio 2014 *“Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/idr.”*;

preso atto delle determinazioni dell'Aeegsi n. 3/2014 DSID del 7 marzo 2014 *“Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.”*;

richiamata la seduta della Conferenza d'Ambito del 31 gennaio 2014 atto n.169 nella quale sono stati evidenziati i principali elementi applicativi del nuovo Metodo Tariffario Idrico nonché le componenti costituenti il vincolo ai ricavi per i singoli gestori.

richiamate le sedute del Comitato Esecutivo convocato in data 31 gennaio 2014 e 18 marzo 2014 in merito all'aggiornamento dell'attività svolta dagli uffici dell'ATO nonché dell'attività svolta dalla Commissione tariffe riunitasi nei giorni 18, 26 febbraio e 5 marzo;

rilevato quanto disciplinato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con delibera n.643/2013/R/idr, in particolare:

“art.5 Procedura di approvazione

[...]

5.3 Entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redige il programma degli interventi (PdI) di cui al comma 4.2;*
- b) predispose la tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;*
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - il piano economico finanziario (fino al termine dell'affidamento) che garantisca, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, “il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e,*



in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”;

d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'articolo 4, inviando:

- i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 4.2;*
- ii. il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015, secondo quanto previsto al comma 4.2;*
- iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;*
- iv. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;*
- v. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari richiesti.*

5.4 Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12.

5.5 Ove il termine di cui al precedente comma 5.3 decorra inutilmente il soggetto gestore trasmette all'Ente d'Ambito istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, redatto conformemente ai criteri del presente provvedimento e ne dà comunicazione all'Autorità

5.6 L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, diffida gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso il termine di cui al periodo precedente, l'istanza di cui al comma 5.5, intendendosi accolta dall'Ente d'Ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione, entro i successivi 90 giorni. “

rilevata la documentazione trasmessa dai singoli gestori attestante la conclusione del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR e smi, in particolare:

- *Acqua novara.VCO SpA prot.n. 583N/UCO/EGF/mgf del 21/03/2014 (nostro prot. n. 257/2014 del 27/03/2014);*
- *Comuni Riuniti VCO Srl prot.n 89 del 25/03/2014 (nostro prot. n. 258/2014 del 27/03/2014);*
- *Idrablu SpA del 27/03/2014 (nostro prot. n. 263/2014 del 27/03/2014).*

considerato in particolare l'art. 6.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) che dispone : *“La tariffa è predisposta dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti all'uopo competenti, come definiti nell'Allegato A alla presente deliberazione, sulla base della metodologia di cui al precedente Articolo 4 e dei dati già inviati nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, come aggiornati ai sensi del successivo comma 5.2. A tal fine gli Enti d'Ambito o gli altri soggetti competenti preposti validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”;*



considerato che il DPCM 2012 su indicato attribuisce la competenza di approvare le tariffe all'AEEG definendo quale compito dell'ATO quello di "predisporre" e "validare" i dati trasmessi dal Gestore e di proporre la tariffa del servizio idrico integrato all'AEEG con determinazione del moltiplicatore tariffario Teta ϑ ;

richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 16 gennaio 2013 n.6/2013/R/COM, integrata con deliberazione 105/2013/R/COM, "Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi"

preso atto che l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a decorrere dal 1 gennaio 2013, ha istituito una componente tariffaria UI1, pari a 0,05 centesimi di euro/m³ applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi.

constatato che con Deliberazione 529/2013/R/idr "*Modifiche e integrazioni urgenti alle disposizioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi nonché aggiornamento della componente UI1*" l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ha aggiornato il valore della componente UI1, a decorrere dal 1 gennaio 2014, a 0,4 centesimi di euro/m³;

preso atto dell'avvio del procedimento di VAS avviato in data 24.03.2014 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in relazione al programma degli investimenti (PdI) per il periodo di riferimento 2014-2026, disciplinato all'art. 7 dell'Allegato A deliberazione 643/2013 Aeege;

constatato quanto segnalato dalla Regione Piemonte con nota n.3098/DB10.00 del 03.03.2014 in merito alla necessita di procedere alla predisposizione della VAS ai sensi del DGR 12-8931 del 09.06.2008;

TUTTO CIÒ PREMESSO

RITENUTO necessario ed opportuno trasmettere all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2014 e in particolare:

1. ritenere concluso il procedimento avviato ai sensi della deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 e finalizzato alla determinazione della proposta tariffaria secondo il nuovo metodo tariffario idrico (MTI) definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
2. prendere atto della documentazione trasmessa dai singoli gestori attestante la conclusione del procedimento di raccolta dati disposto ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR e smi;
3. prendere atto ed approvare la risultanza tecnica derivante dall'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) quale proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 così come riportata nell'allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. prendere atto che la metodologia tariffaria consente l'applicazione del principio di convergenza tariffaria per ambito tariffario, come precedentemente approvato dall'Autorità d'Ambito, da completarsi per il territorio di competenza della Società Idrablu SpA;
5. evidenziare che il Gestore è tenuto ad applicare, per gli anni 2014 e 2015, la medesima struttura tariffaria vigente, fatto salvo quanto al precedente punto, moltiplicando le relative quote fisse,



variabili per il coefficiente tariffario Teta ϑ definito dall'Autorità d'Ambito per i medesimi anni di cui all'Allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

6. incaricare il Direttore dell'Autorità d'Ambito:

- di adottare tutti gli atti occorrenti e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso il caricamento dati tramite apposita procedura via extranet determinata dall'Aeegsi;
- di richiedere ai soggetti gestori il piano dettagliato degli investimenti individuati come prioritari per gli anni 2014 e 2015 da realizzarsi a valere sul fondo vincolato FoNI.

dato atto che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico;

DELIBERA

1. di ritenere concluso il procedimento avviato ai sensi della deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 e finalizzato alla determinazione della proposta tariffaria secondo il nuovo metodo tariffario idrico (MTI) definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
2. di prendere atto della documentazione trasmessa dai singoli gestori attestante la conclusione del procedimento di raccolta dati disposto ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR e smi;
3. di prendere atto ed approvare la risultanza tecnica derivante dall'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) quale proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 così come riportata nell'allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. di prende atto ed adottare, nelle more della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, i Programmi degli Interventi (PdI) per gli anni 2014-2026 ed le relative matrici di criticità/obiettivi di servizio allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale (allegato B);
5. di prende atto ed approvare i Piani Economici Finanziari (PEF) per gli anni 2014-2026 per le Società Acqua Novara.VCO SpA, Comuni Riuniti VCO Srl e Idrablu SpA;
6. di prendere atto che tale proposta tariffaria determinerà sul territorio, a partire dall'anno 2014, una significativa ricaduta economica in termini di investimenti ed efficientamento del servizio;
7. di prendere atto che la metodologia tariffaria consente l'applicazione del principio di convergenza tariffaria per ambito tariffario da completarsi per il territorio di competenza della Società Idrablu SpA;
8. di evidenziare che il Gestore è tenuto ad applicare, per gli anni 2014 e 2015, la medesima struttura tariffaria vigente, fatto salvo quanto al precedente punto, moltiplicando le relative quote fisse, variabili per il coefficiente tariffario Teta ϑ definito dall'Autorità d'Ambito per i



medesimi anni di cui all'Allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

9. di richiedere ai soggetti gestori il piano dettagliato degli investimenti individuati come prioritari per gli anni 2014 e 2015 da realizzarsi a valere sul fondo vincolato FoNI;
10. di incaricare il Direttore dell'Autorità d'Ambito di monitorare costantemente lo stato di realizzazione del Programma degli investimenti in relazione anche agli obiettivi determinati per le diverse realtà gestionali;
11. di incaricare il Direttore dell'Autorità d'Ambito di adottare tutti gli atti occorrenti e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso il caricamento dati tramite apposita procedura via extranet determinata dall'Aeegsi.

La sopra estesa proposta, posta ai voti dal Presidente, resi per alzata di mano

- Presenti: n° 11 Rappresentanti, pari a quote 81,985/100
- Favorevoli: n° 11 Rappresentanti, pari a quote 81,985/100
- Contrari: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100
- Astenuti: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100

risulta approvata all'unanimità. Il Presidente ne proclama l'esito.

Successivamente

LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

su proposta del Presidente che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;

in accoglimento della proposta suddetta;

ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con n.11 voti favorevoli espressi in modo palese;

DELIBERA

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ
(f.to Paolo Cerruti)

IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ
(f.to Diego Sozzani)



Allegati:

Allegato A – Relazione di accompagnamento art.5 643/2013

Allegato B – Programmi investimento (PdI) 2014-2026

Il Sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE sulla presente deliberazione, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000.

Verbania, 28 marzo 2014

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ
(f.to Paolo Cerruti)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Provinciale dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale in data odierna e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi. In pari data viene inviata per l'affissione agli Enti indicati al comma 1 dell'art. 10 della Convenzione.

Novara, 17 aprile 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to avv. Antonino Princiotta)
